



Napoli: palcoscenico di Eduardo

Tanti anni fa, alla Kinokuniya Hall di Tokyo, ebbi occasione di assistere a una commedia di Eduardo De Filippo. Si trattava di *Sabato, domenica e lunedì*, regia di Koichi Kimura. Il ricordo di questa commedia, che mette in scena magnificamente la vita del popolo di Napoli, carica di tutte le possibili emozioni umane, è ancora oggi impresso nel mio cuore. La storia della città di Napoli è lunga e profonda. Essendo nata come Neapolis, città coloniale dell'antica Grecia, negli strati profondi dell'animo dei suoi abitanti vive ancora il ricordo dell'antichità, e se ci si immerge nei suoi sotterranei, è addirittura possibile fare un viaggio nel tempo, negli spazi urbani della antica Grecia e della Roma classica. A partire dal medioevo, con il susseguirsi di ogni classe dominante, vennero costruiti uno dopo l'altro splendidi castelli, palazzi reali, chiese e residenze nobiliari. Così oggi, Napoli, con le sue vedute ornate da grandiosi monumenti, può vantare una bellezza urbanistica di grande portata. Il Vesuvio sullo sfondo, l'arco disegnato dal golfo, il bagliore del sole e del mare, i viali adorni di palme come nei paesi del sud, e ancora, il senso di apertura della particolare vitalità delle città portuali. Gli enormi elementi scenici, fanno della città un palcoscenico, in cui gli abitanti riempiono di vita ogni suo angolo. Questa è Napoli. L'immagine legata alla disoccupazione, alla sporcizia e ai numerosi marioli presto lascerà posto a quel fascino particolare che le viene dalla ricchezza della sua natura e della sua storia. Diversamente dalle città giapponesi di oggi, dove gli enti, le grandi aziende e le enormi corporazioni occupano un ruolo dominante, quando guardo a Napoli, mi torna in mente il punto di partenza, ovvero che i protagonisti delle città sono le persone. Questo mi rende felice e mi riempie di energia. Per un amante di Napoli come me, è una grande gioia che le commedie di Eduardo De Filippo vengano pubblicate in Giappone.

Hidenobu Jinnai

scrittore e storico dell'architettura

デ・フィリッポ演劇の舞台としてのナポリ

私は日本で上演されたE・デ・フィリッポの芝居を一度、東京の紀伊国屋ホールで見たことがある。木村光一氏の演出になる「土曜、日曜、月曜」だった。ナポリの庶民の喜怒哀楽に満ちた生活の様子を見事に演じたこの芝居の強烈な印象が、今も心に残る。

ナポリの町の歴史は長く、また奥深い。ギリシアの植民都市ネアポリスとして誕生したナポリだけに、市民の心の深層に古代の記憶が生きている。地下に潜れば、ギリシア・ローマの都市空間にタイム・スリップさえできるのだ。中世以後、支配者が変わるとに立派な城、宮殿、教会、そして貴族の館をどんどん建設したナポリは、堂々たるモニュメントが風景を飾るスケールの大きな都市美を誇っている。そして、ヴェスヴィオ火山を背

景に弧を描くナポリ湾。太陽と海の輝き。南国風のシュロの街路樹。しかも、港町独特の活気の開放感。こうした大きな道具立てからなる都市を舞台として、人々があらゆる街角に濃密な生活の場を築き上げてきたのが、このナポリである。失業率が高く、町は汚く、泥棒が一杯というマイナス・イメージだったこのナポリも、だいたい汚名を返上してきた。本来、この町は、豊かな自然・風土と歴史を背景とする魅力あふれる都市である。ナポリを見ていると、法人や大企業、巨大組織が支配的な役割を演じている日本の現代都市と異なり、都市の主役は人間だという原点を思い起こし、嬉しくなる。そして元気が出る。E・デ・フィリッポの演劇が日本で紹介されることは、ナポリ大好き人間の私にとって大きな喜びである。

陣内秀信 法政大学デザイン工学部 教授